



COMUNE DI ROCCABRUNA

Provincia di Cuneo

PIANO OPERATIVO LAVORO AGILE (SMART WORKING)

POLA

VISTO il D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 - Codice delle pari opportunità tra uomo e donna; Visto il vigente C.C.N.L. del Comparto Regioni e Autonomie Locali;

VISTA la legge 22 maggio 2017, n.81 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.135 del 13 giugno 2017, recante "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi di lavoro subordinato", ed in particolare gli articoli da 18 a 23;

VISTA la Circolare del Ministro della Pubblica Amministrazione n.1/2020;

VISTO l'articolo 263 del DL 19/5/2020 n.34 (c.d. "decreto rilancio"), convertito in legge n. 77 del 17 luglio 2020 con il quale si dispone che, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni provvedono alla progressiva riapertura di tutti gli uffici pubblici, organizzando il lavoro dei propri dipendenti attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone le articolazioni giornaliera e settimanale, applicando il lavoro agile al 60% del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità venendo meno l'impianto dei servizi essenziali;

VISTE le Linee guida sul Piano Organizzativo di Lavoro agile (POLA) della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica;

PARTE 1

LIVELLO DI ATTUAZIONE E SVILUPPO

Il Comune di Roccabruna ha attualmente n. 6 dipendenti, di cui n. 2 in convenzione con altro Comune ed il Segretario Comunale in convenzione al 17% con altri tre Comuni.

Il piano del fabbisogno del personale è stato licenziato con DGC n. 61 del 27/07/2021.

Fino a marzo del 2020 non era mai stato utilizzato il lavoro agile e non era previsto il suo utilizzo.

A seguito dell'emergenza Covid-19 ed all'emanazione del DPCM in data 11 marzo 2020 che all'art.1, punto 6, prevedeva che " *le pubbliche amministrazioni assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente...*", il Comune ha organizzato, per i servizi per cui era possibile, una turnazione del personale in presenza, invitando il restante personale ad utilizzare lo strumento dello "smart working". Ha quindi predisposto un piano di presenza del personale negli uffici comunali, ove possibile, in alternanza con lo svolgimento della prestazione lavorativa in forma agile, in modo da assicurare una distribuzione sostenibile dei dipendenti nella sede ed in conformità alle disposizioni normative sul distanziamento sociale, attuando altresì tutte le misure e le procedure idonee a contemperare la salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori con le esigenze organizzative del lavoro dell'Ente, procedendo ad una ricognizione delle attività che possono essere svolte in smart working, tutelando in modo particolare le casistiche e le fasce più deboli ed a rischio salute;

PARTE 2

MODALITÀ' ATTUATIVE

A causa dell'emergenza sanitaria attualmente ancora in corso, è stata facilitata ed incentivata la fruizione delle ferie da parte dei dipendenti, sempre garantendo i servizi essenziali, che erano stati individuati, in particolare, nei seguenti settori:

- ✓ *stato civile e servizio elettorale*
- ✓ *raccoglimento delle registrazioni di nascita e di morte*
- ✓ *servizi cimiteriali limitatamente al trasporto, ricevimento ed inumazione delle salme*
- ✓ *servizio di polizia municipale, da assicurare con un nucleo di personale adeguato limitatamente allo svolgimento delle prestazioni minime riguardanti:*
- ✓ *servizi del personale limitatamente all'erogazione degli emolumenti retributivi, all'erogazione degli assegni con funzione di sostentamento ed alla compilazione e al controllo delle distinte per il versamento dei contributi previdenziali per le scadenze di legge*

mentre non si è proceduto ad una specifica regolamentazione delle modalità di lavoro agile consentendo, semplicemente, al personale l'accesso da remoto con l'utilizzo di una password ed il collegamento telefonico diretto da utilizzare nelle ipotesi di smart working di volta in volta autorizzato in presenza di situazioni contingenti legate alla situazione sanitaria.

PARTE 3

SOGGETTI, PROCESSI E STRUMENTI DEL LAVORO AGILE

Il sistema operativo consente a tutti i computers l'accesso da remoto, con l'utilizzo di una password.

PARTE 4

PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL LAVORO AGILE

Come sopra accennato il "lavoro agile" è stato adottato per la prima volta dal Comune di Dronero in occasione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 per garantire il rispetto delle normative in

materia di "distanziamento sociale", senza, però, una specifica disciplina ma ricorrendo a tale strumento in conseguenza dei diversi episodi di positività del personale dipendente di volta in volta registrati e, quindi, con disposizioni ad hoc per il singolo caso.

Negli anni precedenti non si era mai ravvisata l'esigenza di adottare tale modalità lavorativa sia in relazione alle dimensioni dell'Ente che non rendevano necessario il ricorso, sia perché nessun dipendente aveva manifestato l'esigenza di usufruirne.

Per l'anno 2021/2022, stante la proroga dello stato d'emergenza si valuterà l'opportunità di dotarsi di una specifica regolamentazione in tal senso andando ad individuare con provvedimenti ad hoc le modalità attuative.